

Avantium nella chimica da CO₂

Liquid Light, spin-off della Princeton University, possiede una tecnologia proprietaria di conversione elettrochimica.

13 gennaio 2017 09:12

La società biotech olandese Avantium ha acquisito Liquid Light, nata come spin-off della Princeton University per la produzione di intermedi chimici partendo da CO₂ attraverso un processo elettrochimico proprietario. Non sono stati forniti i dettagli finanziari dell'operazione.



Liquid Light ha depositato un centinaio di brevetti relativi a tecnologie elettrochimiche a bassa energia per la sintesi di acido ossalico, acido glicolico, glicole etilene, propilene, isopropanolo (2-propanolo), metil-metacrilato e acido acetico, materie prime e intermedi per la produzione di polimeri, coating e cosmetici. Dal 2008 a oggi, la società ha investito oltre 35 milioni di dollari in ricerca e sviluppo.

L'ingresso di Liquid Light in Avantium porterà allo sviluppo di una nuova piattaforma di elettrocatalisi che consentirà di utilizzare la CO₂ come feedstock per la sintesi di prodotti chimici e materiali più sostenibili per l'ambiente.

In particolare, il glicole monoetilenico (MEG) è uno dei costituenti (insieme all'acido 2,5-furandicarbossilico, FDCA) del polietilen-furanoato (PEF), una bioplastica simile al PET che sta attirando grande interesse da parte di alcuni colossi alimentari, quali Coca-Cola e Danone. Il MEG entra anche nella produzione del PET: quello ottenuto da risorse rinnovabili (via bioetanolo), è impiegato da Coca-Cola per le BioBottle, dove il PET è 30% biobased.

Avantium ha sviluppato la piattaforma YXY per la conversione catalitica di biomasse in FDCA, tecnologia conferita lo scorso ottobre nella joint-venture Synvina con BASF ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata